

COMUNE DI PARATICO



Inquadramento demografico

L'assetto demografico del comune in oggetto mette in evidenza un trend di crescita costante dal 2001 al 2011, pari al 29% complessivo. Tuttavia l'incremento maggiore (13%) si ha nel primo triennio analizzato (2001-2004). Nel triennio successivo (2005-2008) cala all'8% e nell'ultimo biennio di analisi si attesta allo 0,8%, mettendo quindi in evidenza un assetto di crescita molto più contenuto e costante. Si rileva un incremento del numero di famiglie nell'intervallo 2003-2010, pari al 24%.

Popolazione: 4.485 ab
[31/12/2011]

Famiglie: 1.866 famiglie
[31/12/2010]

Superficie: 6,2 kmq

Densità: 723,4 ab/kmq

Inquadramento sociale

Per poter comprendere le dinamiche interne relative ai fattori umani, sociali ed economici, propri del comune oggetto di analisi, è importante fare riferimento ad alcuni parametri.

	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza giovanile	Indice di dipendenza senile	Indice di vecchiaia
Paratico	45,6	22,5	23,1	102,7
Provincia di Brescia	49,7	22,32	27,42	122,8

Sintesi dei principali indici demografici [Fonte: Atlante demografico della Provincia di Brescia, 2009]

L'indice di vecchiaia, inteso come il rapporto tra la popolazione con più di 64 anni e la popolazione nella fascia di età 0-14 anni, è pari a 102,7. Tale dato, inferiore alla media provinciale, mette in evidenza una struttura demografica comunale equilibrata rispetto alle diverse classi di età.

Per quanto riguarda l'incidenza strutturale interna al comune in oggetto, ogni 100 unità in età teorica di lavoro, si registrano 45 persone in età non lavorativa: 22 giovani e 23 anziani. Il dato rilevato è di poco inferiore alla media del dato provinciale.

Inquadramento economico

L'economia locale del comune di Paratico si basa prevalentemente sui settori secondario e terziario: per quanto riguarda il primo settore il territorio comunale è caratterizzato da varie attività di carattere industriale e artigianale, localizzate in modo diffuso; per quanto riguarda il settore servizi si sottolinea la vocazione turistico-ricettiva del territorio, grazie alla presenza del lago di Iseo. Si ritiene inoltre importante mettere in evidenza che il PGT, approvato con delibera di CC n. 15 del 20 Aprile 2009, non prevede nuove aree di espansione produttive.

Inventario regionale INEMAR [2008]

Per il territorio in esame è possibile effettuare una stima delle **emissioni in atmosfera** di sostanze inquinanti, grazie al sistema informativo denominato INEMAR (INventario EMISSIONI Aria).

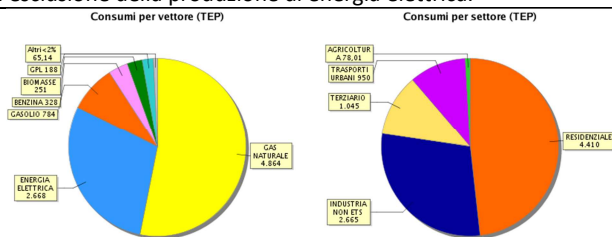
L'analisi dei dati mette in evidenza la predominanza dei macrosettori "Combustione non industriale" e "Trasporto su strada" per la maggior parte delle sostanze inquinanti prese in considerazione.

L'"Agricoltura" è la principale causa delle emissioni di NH3 e N2O. La "Combustione nell'industria" delle emissioni di SO2, mentre l'"Estrazione e distribuzione combustibili" delle emissioni di CH4.

Di secondaria importanza ai fini dell'emissione in atmosfera invece sono i "Processi produttivi", "l'Utilizzo di solventi", "Trattamento e smaltimento rifiuti" e ciò che viene definito "Altre sorgenti mobili e macchinari".

Analisi energetica Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

Nei due grafici sono riportati i consumi energetici finali comunali suddivisi per i diversi settori d'uso (residenziale, terziario, agricoltura, industria e trasporti) e per i diversi vettori impiegati (gas naturale, energia elettrica, ecc.), con l'esclusione della produzione di energia elettrica.

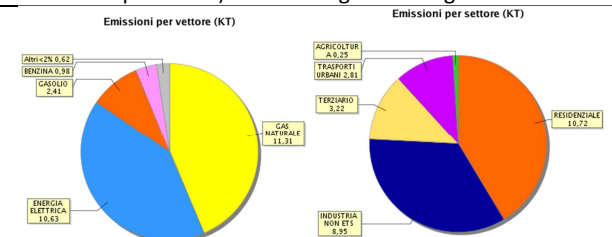


Dall'analisi emerge una netta prevalenza del settore residenziale (4.410 TEP). Di rilievo anche i settori industriale (2.665 TEP) e terziario (1.045 TEP).

Per quanto riguarda i consumi per vettore emerge una netta prevalenza dei vettori Gas Naturale (4.864 TEP) ed Energia Elettrica (2.668 TEP).

Emissioni energetiche Banca dati SIRENA Regione Lombardia [2008]

I grafici sotto riportati rappresentano il bilancio ambientale comunale, in termini di emissioni di gas serra (esprese come CO2 equivalente) connesse agli usi energetici finali.



Dall'analisi emerge una netta prevalenza dei settori residenziale (10,72 kT di CO2eq) e industriale (8,95 kT di CO2eq). Di minor rilievo i settori terziario (3,22 kT di CO2eq) e trasporti urbani (2,81 kT di CO2eq). Per quanto riguarda le emissioni per vettore emerge una netta prevalenza dei vettori Gas Naturale (11,31 kT di CO2eq) ed Energia Elettrica (10,63 kT di CO2eq).